

**Punti salienti del dibattito consiliare inerenti alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21.01.2010 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, DEL BILANCIO PLURIENNALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010/2012, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE, DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI E DEL BILANCIO DELL'ISTITUZIONE."**

Il Presidente passa la parola al Consiglio:

Interviene la **Consigliera Laura Bussolari** Gruppo consiliare "Partito Democratico" per evidenziare che il Bilancio rappresenta il documento cardine dell'attività dell'Ente. Esprime alcune considerazioni e rileva che il Bilancio è stato costruito sulla base delle priorità indicate nel programma di mandato della coalizione. Approva il metodo di ascoltare prima di adottare decisioni, ritenendo il coinvolgimento preventivo dei diversi interlocutori il vero modo di fare politica, sistema che nel precedente mandato amministrativo è stato disatteso.

Lancia una considerazione sul fatto che il Consigliere Borsari presenti un numero elevato di interpellanze per l'angoscia di non aver saputo effettuare idonei interventi per rispondere alle esigenze della cittadinanza. Precisa invece al Consigliere Lelli, che in molte occasioni ha definito il Comune di Zola Predosa un territorio abbandonato dai trentenni a causa della mancanza di centri di aggregazione per gli adolescenti e politiche efficaci rivolte a questa fascia di età, così come a politiche abitative adeguate, che diversi cittadini di quell'età hanno effettivamente abbandonato Zola Predosa, ma perché cercavano soluzioni abitative che qui non c'erano o per avvicinarsi a scuole superiori che i figli andavano a frequentare. Esprime quindi grande soddisfazione per il documento programmatico (Bilancio) che invece prevede interventi laddove certi progetti non sono stati realizzati, come la biblioteca, il Centro giovanile e i servizi che necessariamente servono quando il numero di residenti è destinato a salire. Rileva il senso civico e di responsabilità dell'attuale Amministrazione che, pur trovandosi in un momento economico critico, non abbandona tali progetti nella convinzione che continuino ad essere necessari per le nuove generazioni. Conclude quindi affermando che voterà a favore per l'approvazione del Bilancio.

Ha la parola la **Consigliera Rosanna Bontadini** Gruppo consiliare "Partito Democratico" che, in accordo con la consigliera Bussolari, esprime la propria soddisfazione per come è stato costruito il Bilancio che è soprattutto frutto di un lavoro di squadra e di un lavoro di compartecipazione con grande collaborazione da parte della Giunta per equilibrare i costi e le entrate in un periodo in cui quest'ultime stanno calando notevolmente. Tutti sono a conoscenza della situazione di crisi in essere ed il segnale che deriva da questo Bilancio, che lascia invariate le tariffe, è molto positivo.

Ritiene meritevole la decisione, assunta dall'Amministrazione comunale in accordo con i Sindacati aziendali, di destinare parte del fondo per la produttività dei dipendenti comunali per far fronte alle esigenze che emergono sul fronte del sociale. La Consigliera conclude esprimendo il proprio voto favorevole.

Il **Presidente del Consiglio** passa la parola al Consiglio.

Non avendo richieste di intervento da parte dei Consiglieri passa la parola all'Assessore Luongo.

L'Assessore al Bilancio **Franco Luongo** precisa che non sa come interpretare il silenzio del Consiglio su questo atto così importante, atto che è stato costruito con grande difficoltà; ritiene una novità assistere ai soli interventi dei Consiglieri del "Partito Democratico". Ne prende atto e ripercorre le tappe seguite per la costruzione del Bilancio. Si è cercato di adottare e seguire gli indirizzi proposti dalla Giunta per rispondere in modo adeguato alle richieste dei cittadini.

Il Segretario generale  
Dott.ssa Daniela Olivi



Il Presidente  
Mario Giuliani

Il Consigliere **Giancarlo Borsari** Capo gruppo "Lista Borsari" chiede di poter intervenire.

Il **Presidente del Consiglio** interviene per precisare che la parola è stata data all'Assessore il quale sta già esponendo il proprio intervento conclusivo. Il Presidente del Consiglio sottolinea che i Consiglieri erano già stati invitati più volte ad intervenire e nessuno ha chiesto di poterlo fare. Ora l'Assessore procederà con il proprio intervento e una volta concluso verrà data la parola ai vari Gruppi consiliari per la dichiarazione di voto, precisando che verranno garantiti i dieci minuti di intervento per ciascuno, previsti da Regolamento.

Riprende la parola l'Assessore **Franco Luongo** per evidenziare le grandi difficoltà che si sono incontrate nel cercare di mantenere le risorse e nel garantire le entrate. Evidenzia il fatto che il Bilancio sia stato predisposto in maniera condivisa, coinvolgendo le frazioni e i Sindacati territoriali. Si è aspettato sino ad ora per l'approvazione del Bilancio poiché si pensava che sarebbero arrivati segnali positivi dal Governo nazionale relativamente ai rimborsi delle esenzioni ICI per la prima casa o sugli allentamenti dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. Purtroppo dal Governo non sono arrivati segnali incoraggianti in questo senso e tutto ciò creerà forti rallentamenti nell'attività amministrativa. Nello specifico, per quanto riguarda la parte corrente, quella che finanzia i Servizi alla Persona, si è deciso di contenere le spese tecniche non connesse ai Servizi alla persona. Sono state reperite risorse aggiuntive per quei servizi razionalizzando la spesa corrente relativa al personale. Sono stati operati investimenti nel piano triennale delle opere pubbliche per garantire le manutenzioni, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente e la messa in sicurezza del territorio. E' prevista la riqualificazione di alcune frazioni del territorio, obiettivo importante per il miglioramento della qualità della vita della cittadinanza.

Con una spesa inferiore rispetto al precedente progetto si è ritenuto di mantenere l'obiettivo di realizzare una nuova Biblioteca pur conservando e mettendo in sicurezza l'edificio attuale.

Si è costruito il Bilancio con l'impegno futuro di reperire fonti alternative di finanziamento ed anche risorse da parte di privati per realizzare opere strategiche.

Si sono mantenuti tutti i Servizi non agendo sulla pressione tributaria.

Trattandosi di un Bilancio di previsione non è stato facile fare previsioni adeguate. Si è cercato di essere ottimisti fino al limite della ragionevolezza per ciò che riguarda le entrate previste, ma anche prudenti per quanto riguarda le spese ed il mantenimento dei servizi per non effettuare tagli che in futuro non avrebbero consentito di ripristinare precedenti linee di attività.

Si effettuerà un monitoraggio attento delle entrate e delle spese per calibrare il Bilancio in corso d'anno, mantenendo i servizi e garantendo anche la qualità che ci ha sempre contraddistinto.

Chiede la parola il Consigliere **Giancarlo Borsari** Capo Gruppo "Lista Borsari" per evidenziare che non ritiene corretta la modalità con cui il Presidente del Consiglio gestisce i lavori della seduta e ritiene che sia necessario fare una valutazione in merito.

Deposita quindi il proprio intervento scritto senza darne lettura, (allegato quale intercalare 2 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale) data la ritenuta non corretta gestione della seduta e critica la modalità del Presidente che non ha, di fatto, agevolato una libera discussione sul Bilancio.

Informa che verrà posta una questione di fiducia, con voto segreto, durante il prossimo Consiglio Comunale per discutere sulle modalità usate dal Presidente nella gestione dei lavori del Consiglio. Continua comunicando il voto contrario rispetto alla scelta non condivisa di adottare un Bilancio che prevede debiti per circa sei milioni di euro per i prossimi anni. La priorità non è costruire la nuova biblioteca, ma la viabilità e la costruzione di un sottopasso che colleghi la sede comunale alla via Masini. Raccoglierà firme contro la costruzione della biblioteca e per la costruzione del sottopasso; si sarebbe dovuto ragionare sulla destinazione di Villa Garagnani ed altre priorità quali sostenere le famiglie e le imprese e non fare nuovi mutui. Gli oneri di urbanizzazione previsti, in considerazione del momento critico, non verranno mai incassati e ciò costringerà l'Amministrazione comunale a fare nuovi tagli.



Interviene il Consigliere **Stefano Lelli** Capogruppo "Il Popolo della Libertà" per dichiararsi molto dispiaciuto della situazione che si è venuta a creare. I cosiddetti "giochini" a chi interviene per primo o per ultimo, sono sempre esistiti e lui si ritiene la prima vittima di questo sistema perché è sempre stato nella minoranza: proponeva i propri interventi, poi seguivano gli interventi degli altri consiglieri e lui poi non poteva replicare. Critica questa procedura soprattutto in occasione della discussione del Bilancio, sul quale ritiene che il proprio gruppo consiliare abbia raggiunto una conoscenza importante; sarebbe stato interessante esporre il proprio parere, questa mancanza andrà a discapito del Consiglio intero. Prosegue affermando che si tratta di un Bilancio che non presenta nulla di nuovo dal punto di vista finanziario e non deve essere nemmeno valutato in base alle opere che si prevede di realizzare, ma il nucleo della discussione è l'aspetto finanziario e ripete che da questo punto di vista non presenta nulla di nuovo poiché si traduce in una mastodontica spesa corrente. Il Comune di Zola Predosa è il Comune che ha la percentuale più alta di spesa corrente pro capite. Ciò significa che il Comune è un bisonte che per sostenere certi costi, esclusa la possibilità di finanziare autonomamente la spesa corrente con proprie risorse, si trova nella necessità di attingere risorse dagli oneri di urbanizzazione. Se non si riesce a finanziare con proprie risorse la spesa corrente, significa che il Bilancio è in dissesto, sottraendo la possibilità di fare investimenti in futuro. Questo corrisponde alla tipica filosofia della sinistra che pone la supremazia dell'ente sul cittadino, è una politica del consenso, questo è l'handicap grave del Bilancio che spreca risorse per pagare "il palazzo" e non per incentivare lo sviluppo. Inoltre non sono sufficienti gli oneri di urbanizzazione ed infatti sono previsti prelievi dall'avanzo presunto, manovra questa non corretta. In questa occasione si è inoltre aggiunto l'incasso derivante dalla vendita dei loculi cimiteriali alla spesa corrente, manovra mai fatta prima poiché si utilizzavano i ricavi per spese in conto capitale. L'indebitamento per la spesa corrente è pari a un milione di euro all'anno. Invita a cogliere questo aspetto del Bilancio, presentato in modo discutibile ed estremamente complesso e tra l'altro incompleto, dato che mancano i Bilanci dell'Istituzione, dell'ASC e della Secim. In merito all'Istituzione non si conosce quanto risparmio determini, si conosce, al contrario, la grande spesa per l'indennità del suo Direttore. Lamenta l'ammontare dei contributi erogati alle associazioni sportive del territorio, degnissime, che aderiscono alle istituzioni pubbliche, ma chiede il motivo per cui alle altre associazioni sportive sia riservata una cifra misera. Ritiene ingiusto ciò e vuole sapere il motivo di questa disparità di trattamento. Dichiarò infine il voto contrario.

Chiede la parola il Consigliere **Francesco Lari** Capogruppo "Lega Nord", il quale concorda con quanto detto dal Capo Gruppo Stefano Lelli rispetto alla mancanza di trasparenza nella presentazione del Bilancio e lamenta il fatto di aver ricevuto solo alcuni giorni prima la Relazione dei Revisori dei Conti datata 28 dicembre. Ritiene il Bilancio negativo per il fatto che il Comune sta spendendo troppo e sta mantenendo un'Istituzione, associazioni e altre cariche senza cercare di ridurre le spese. Critica l'alto indebitamento del Comune che porterà in pochi anni le famiglie zolesi a trovarsi un debito di 705 euro pro capite alla fine del 2011.

Le spese finanziate con mutuo richiederanno spese aggiuntive perché richiederanno manutenzioni e costi di personale. Rispetto al nuovo Centro culturale si chiede perché non utilizzare strutture già esistenti o Villa Edvige Garagnani e dall'altra parte si chiede perché vengono mantenute partecipazioni in associazioni senza benefici reali. L'unico fattore positivo è il mancato aumento delle imposte che dubita si possa mantenere visto il fardello di debiti in previsione. Ritiene che per dare un buon segnale si sarebbe potuto diminuire il numero degli Assessori o le poltrone politiche dell'Istituzione. Dichiarò infine il voto contrario. Consegna copia dell'intervento che viene allegato quale intercalare 3 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere **Davide Dall'Omo** Capogruppo "Partito Democratico" per ricordare, in merito alla polemica sulla discussione o mancata discussione relativa al Bilancio, che gli interventi fatti poco prima dalle Consigliere Bussolari e Bontadini hanno sottolineato peculiarità di non poco conto relativamente al Bilancio che si va ad approvare. Il "PD" sostiene il Bilancio

preventivo e il percorso che ne ha portato alla costituzione guardando in faccia la crisi economica esistente, cosa che anche il Governo nazionale dovrebbe fare invece di sostenere che la crisi sia ormai superata. E' stato realizzato con volontà e determinazione un percorso partecipato e di ascolto: si sono incontrati i Sindacati arrivando ad intese importanti, concertando e dialogando per evitare tensioni che sono invece esistite in passato. Si è cercata la collaborazione delle associazioni del territorio, ma anche la sovracomunalità e ricorda come si siano messi in campo azioni e progetti a livello territoriale con altri Comuni. E' il percorso che il "Partito Democratico" si aspettava e, in risposta al Consigliere Lelli che ritiene importante come vengono spese le risorse, sottolinea che sono previste in Bilancio spese anche per la cittadinanza. Quanto alla realizzazione del Centro culturale giovanile ricorda che quest'opera si è tramandata negli anni e per anni è stata lasciata in un limbo in attesa di non si sa cosa. Si ritiene soddisfatto che questo progetto sia stato inserito tra gli obiettivi strategici che il "PD" vuole vedere realizzati, anche perché lo si ritiene il primo dei fallimenti del precedente mandato. Ritiene anche importante l'obiettivo di concludere il procedimento per la realizzazione del comparto "C4", quel comparto che avrebbe rappresentato una grande opportunità per il territorio, non solo per gli oneri di urbanizzazione, ma in termini di urbanizzazione armonica; tutto ciò che non è avvenuto, rappresentando di fatto il secondo fallimento politico del precedente mandato. Auspica che si riprenda l'ABC della gestione e del fare politico che richiede una crescita parallela di costruzioni e di servizi, atteggiamento non avvenuto fino ad ora, invita l'Amministrazione a portare a termine la variante per evitare che i cittadini zolesi ne paghino ingiustamente le conseguenze. Conclude dichiarando il voto favorevole del proprio Gruppo consiliare.

Prende la parola il Consigliere **Mario Vanelli**, Capogruppo "Noi per Zola" per dichiarare voto contrario dato che non ha rilevato, all'interno del Bilancio, un vero sostegno alle famiglie in difficoltà. Rileva che spesso il compito di aiuto e sostegno viene svolto solo dalle Parrocchie e non dai Servizi del Comune preposti a questo.

L'Assessore **Franco Luongo** precisa che è stata data comunicazione di deposito della documentazione di Bilancio a tutti i Consiglieri in data 22 dicembre e la documentazione inviata successivamente era a seguito di richiesta di integrazione da parte di alcuni Consiglieri.

Risponde al Capogruppo **Stefano Lelli** precisando che la parte corrente non è solo quella prevista per le spese di funzionamento dell'ente e per il personale, ma anche la spesa dei servizi sociali. Ritiene strategico mantenere quelle spese per il dovere primario di rispondere alle esigenze dei cittadini e non si può correre il rischio di non avere a disposizione le risorse necessarie per questo. Informa il Capo gruppo **Lari** che sarebbe buona cosa riportare su articoli di quotidiani informazioni veritiere senza stravolgere i dati: l'Amministrazione comunale non si indebita per fare spese correnti, ma si accendono mutui per realizzare opere ritenute strategiche per il territorio. Conclude con l'impegno, nei confronti del consigliere **Lelli**, che in futuro, se le risorse lo permetteranno, si cercherà di imputare gli oneri di urbanizzazione alla più giusta destinazione, ma è necessario che il Governo statale faccia la sua parte e venga incontro alle esigenze degli Enti. E' motivo di orgoglio far parte di un'Amministrazione che, malgrado il momento di forte crisi, sia riuscita a mantenere ed incrementare i servizi, senza aumentare alcuna tassa. Conclude specificando che non è necessario fare un referendum per la realizzazione del Centro culturale perché rientra nel programma di mandato, di conseguenza in maniera molto coerente lo si è inserito tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Si dà atto che tutti gli interventi sopra citati sono registrati su appositi nastri magnetici che saranno acquisiti al protocollo generale del 21.01.2010, conservati a cura della Segreteria Generale cui si fa integrale rinvio, quale verbale della seduta.

